

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 497

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *Trasferimento di personale 118 da Città della Salute e dalle altre aziende sanitarie del Piemonte ad Azienda Zero: indicazione del personale coinvolto, delle sedi interessate e delle tempistiche previste.*

Premesso che

- Il 118 è il numero nazionale per le emergenze sanitarie, gratuito e attivo su tutto il territorio, ed è uno strumento essenziale per la gestione delle emergenze mediche;
- Il servizio è articolato attraverso centrali operative e mezzi di soccorso (ambulanze, auto mediche, elicotteri), garantendo un intervento tempestivo e coordinato;
- Le figure professionali coinvolte nel servizio 118 comprendono medici, infermieri, autisti soccorritori e centralinisti, tutte fondamentali per il buon funzionamento del sistema;
- L'organizzazione del servizio 118 può variare su base regionale e territoriale e, in Piemonte, è oggetto di un processo di riorganizzazione che coinvolge Azienda Zero;
- Con delibera firmata il 13 marzo 2025 dal Commissario dell'AOU Città della Salute di Torino, Thomas Schael, è stato disposto, a partire dal 1° giugno, il passaggio del servizio 118 ad Azienda Zero.

Considerato che

- È in corso un riassetto organizzativo che comporterebbe il trasferimento di parte del personale da Città della Salute e da altre aziende sanitarie territoriali verso Azienda Zero;
- Risulta necessario garantire trasparenza su tale riorganizzazione, sia per quanto riguarda la tutela del personale coinvolto, sia per la continuità e l'efficienza del servizio di emergenza sanitaria regionale;

- Il personale impiegato nel servizio 118, pur operando per conto di Azienda Zero, è formalmente inquadrato nelle quattro ASL sedi delle centrali operative 118, tra cui Città della Salute;
- L'attuale assetto organizzativo del Servizio di Emergenza Extraospedaliero è noto da tempo come transitorio;
- Il Commissario di Città della Salute, Thomas Schael, ha adottato una delibera unilaterale che anticipa la fine dei contratti e rimette alla Regione la gestione della continuità occupazionale e organizzativa.

Ritenuto che

- Un'operazione di tale portata non può avvenire senza un coinvolgimento diretto delle istituzioni regionali e delle rappresentanze sindacali;
- Il passaggio del personale sotto Azienda Zero configura di fatto una cessione di ramo d'azienda, che richiede l'adozione di atti regionali e il rispetto della normativa contrattuale vigente;
- La continuità del servizio di emergenza-urgenza 118 è essenziale per la salute pubblica dei cittadini piemontesi e ogni interruzione comporterebbe gravi conseguenze;
- È dovere della Regione garantire continuità occupazionale, omogeneità contrattuale e tutela del servizio pubblico in un settore strategico come l'Emergenza-Urgenza;

INTERROGA

L'Assessore competente in materia per conoscere

- Quale personale del servizio 118 transiterà da Città della Salute verso Azienda Zero, suddiviso per qualifica professionale (medici, infermieri, autisti soccorritori, centralinisti, ...) e sede di assegnazione attuale.
- Quale personale del servizio 118 transiterà dal resto del territorio piemontese verso Azienda Zero, specificando da quali aziende sanitarie e da quali sedi, e suddiviso per qualifica professionale;
- Le tempistiche previste per il trasferimento del personale verso Azienda Zero, distinguendo le diverse fasi previste (eventuali scaglioni, date indicative o tappe già definite);
- Se è previsto un piano di formazione, affiancamento o aggiornamento per il personale trasferito, e in caso affermativo, con quali modalità e tempi;
- Le misure di tutela previste per il personale coinvolto in questo passaggio, in particolare rispetto a sede di lavoro, orario e turnazione, inquadramento contrattuale e progressione di carriera.